



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DELL'8 MAGGIO 2015)

L'anno duemilaquindici, il giorno di venerdì otto del mese di maggio, alle ore 19,00, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 MARINO IGNAZIO ROBERTO MARIA.....	<i>Sindaco</i>	8 MARINELLI GIOVANNA.....	<i>Assessore</i>
2 NIERI LUIGI.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARINO ESTELLA.....	“
3 CATTOI ALESSANDRA.....	<i>Assessore</i>	10 MASINI PAOLO.....	“
4 CAUDO GIOVANNI.....	“	11 PUCCI MAURIZIO.....	“
5 DANESE FRANCESCA.....	“	12 SABELLA ALFONSO.....	“
6 IMPROTA GUIDO.....	“	13 SCOZZESE SILVIA.....	“
7 LEONORI MARTA.....	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Cattoi, Caudo, Danese, Improta, Leonori, Pucci, Sabella e Scozzese.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessore Sabella esce dall'Aula ed entra l'Assessore Masini.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 148

Adozione del Piano Esecutivo per il recupero urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva: n. 11.03 "Cava Pace", ai sensi dell'art. 1 bis della Legge Regionale 2 luglio 1987 n. 36 e ss.mm.ii.

Premesso che con memoria di Giunta Comunale del 16 aprile 1996, dopo la “perimetrazione”, effettuata a metà degli anni settanta, delle zone “O” di P.R.G., l'Amministrazione Comunale ha affrontato il fenomeno dell'abusivismo sul territorio comunale, al fine di attivare una nuova “manovra” di recupero urbanistico;

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 29 maggio 1997, relativa all'adozione della Variante Generale denominata “Piano delle Certezze”, sono stati individuati i primi 55 “nuclei abusivi non perimetrati”, sorti in contrasto con gli strumenti urbanistici, c.d. “toponimi”;

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 176 del 9 novembre 2000 di controdeduzione alle osservazioni presentate avverso il “Piano delle Certezze”, i suddetti

“nuclei di edilizia ex abusiva”, sono stati incrementati fino a raggiungere complessivamente le 80 unità;

Che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 263 del 27 gennaio 2001, è stato approvato l’Avviso Pubblico per la formazione, dei piani per il recupero urbanistico dei nuclei abusivi i cui “perimetri preliminari” sono individuati nell’Allegato grafico denominato “C”;

Che, in sede di esame del “Piano delle Certezze”, il competente Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, nell’adunanza del 23 gennaio 2003, ha espresso specifico parere (inoltrato alla scrivente Amministrazione, per la formulazione delle conseguenti controdeduzioni, con nota protocollo Regione Lazio n. 56391 del 14 aprile 2003) e in particolare per quanto riguarda i “toponimi”, ha condiviso il meccanismo partecipativo adottato dall’Amministrazione Comunale per la soluzione urbanistica dei relativi insediamenti; ha sottolineato, altresì, la necessità che nella predisposizione dei piani attuativi fossero tenuti in considerazione l’incremento dei servizi e del verde attrezzato, l’accessibilità e la caratterizzazione degli spazi pubblici e la qualificazione edilizia, ed ha prescritto che il Comune provvedesse ad apportare idonee varianti urbanistiche ai suddetti nuclei privi di specifica perimetrazione;

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 19/20 marzo 2003, di adozione del nuovo Piano Regolatore Generale, all’art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione e negli elaborati prescrittivi “Sistemi e Regole”, sono stati individuati, con apposito perimetro e colorazione, i “nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare”, confermando sostanzialmente i perimetri preliminari dei nuclei dell’Avviso Pubblico della deliberazione di Giunta Comunale n. 263/2001, costituendo perimetrazione anche ai sensi della L.R. n. 28/1980;

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26 gennaio 2004, di controdeduzioni al parere del Comitato Regionale per il Territorio in merito alla variante al P.R.G. vigente denominata “Piano delle Certezze”, l’Amministrazione Comunale, per quanto riguarda i “toponimi”, ha confermato l’intenzione di continuare il processo di recupero urbanistico, privilegiando la pianificazione di iniziativa privata; in tale sede, il Consiglio Comunale ha inoltre approvato all’unanimità l’Ordine del Giorno n. 8 che ha impegnato il Sindaco e la Giunta a rilanciare la manovra complessiva di recupero urbanistico con l’avvio del maggior numero di Piani Particolareggiati e ad attivare, a tale scopo, tutte le procedure previste dalla normativa di legge in materia urbanistica;

Che, pertanto al fine di pervenire al recupero urbanistico di tali aree, con deliberazione n. 189 del 2 agosto 2005 il Consiglio Comunale ha approvato lo schema Procedimentale, così come modificato dalla deliberazione di Giunta Regione Lazio n. 114 del 14 febbraio 2005, tra l’Amministrazione Comunale e la Regione Lazio relativo alla procedura di formazione dei Piani di Recupero Urbanistico ed ha inoltre:

- approvato n. 41 proposte preliminari (relative a 45 nuclei, autorizzando i Consorzi a predisporre e presentare i “Piani di Recupero Urbanistico definitivi”);
- invitato i Consorzi (che avevano presentato proposte incomplete o non coerenti con l’Avviso Pubblico, relative a 16 nuclei), a presentare le proposte di “Piani preliminari” complete;
- disposto, per i restanti 10 nuclei non interessati da proposte private, che si procedesse alla Pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica;

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21/22 marzo 2006, di controdeduzioni alle osservazioni presentate avverso il Nuovo Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 19/20 marzo 2003, sono state

controdedotte n. 1.499 osservazioni, riguardanti i “toponimi” di cui n. 985 aventi ad oggetto richieste di ampliamento dei perimetri di nuclei già previsti nel N.P.R.G., n. 429 riguardanti richieste di perimetrazione di nuovi nuclei e n. 85 hanno riguardato richieste di varia natura;

Che, ad esito dell’istruttoria, sono state ritenute accoglibili le richieste ricadenti all’interno dei perimetri dei Piani relative a 45 nuclei approvati con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 189/2005; in generale, sono state accolte per tutti i nuclei, le richieste di inserimento di aree già edificate adiacenti ai perimetri originari, o ad aree edificate a loro volta adiacenti ai perimetri; per tutti i nuclei, che si presentavano con una proposta preliminare incompleta, si è ritenuto invece di rinviare la scelta di inserimento di aree libere, nella fase di attuazione al fine di poter meglio verificare in quella sede l’effettiva necessità di aree a standard e di completamento e le relazioni con il nucleo previsto; infine in risposta alle richieste di individuazione di nuovi nuclei, l’Amministrazione ha previsto di “verificare i caratteri di densità, accessibilità, morfologia dei tessuti che rendono identificabili le aree come nuclei urbani da recuperare, in coerenza con i criteri definiti nel Piano delle Certezze”;

Che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale, sono anche stati approvati i “nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare”, definiti all’art. 55 delle Norme Tecniche di Attuazione, inseriti all’interno del Sistema Insediativo della “Città da ristrutturare” e classificati, all’art. 107 delle Norme Tecniche di Attuazione, come zone territoriali omogenee di tipo B – Completamento di cui al D.M. n. 1444/1968;

Che il Piano Territoriale Paesistico Regionale, adottato con D.G.R.L. n. 556/2007 come modificata ed integrata dalla D.G.R.L. n. 1025/2007, pubblicato sul B.U.R.L. n. 6 del 14 febbraio 2008, ha accolto solo parzialmente, nelle tavole D e negli allegati 3G/3HA/3HB, le proposte di modifica avanzate dal Comune di Roma ai Piani Territoriali Paesistici vigenti, riguardanti i nuclei di edilizia ex abusiva, ed ha al tempo stesso riportato, in maniera riduttiva, le relative aree urbanizzate, rispetto a quelle dei nuclei individuati nel Nuovo Piano Regolatore Generale approvato;

Che, con deliberazione n. 32 del 29 luglio 2008, il Consiglio Comunale ha ratificato la Relazione istruttoria relativa alle osservazioni presentate al Piano Territoriale Paesistico Regionale dai soggetti interessati e formulato le proprie osservazioni, ai sensi dell’art. 23 L.R. n. 24/1998;

Che, poiché il percorso tecnico-amministrativo seguito dai “toponimi” non si è concluso con l’approvazione del Nuovo P.R.G. ancorché esso abbia definito i perimetri dei nuclei, al fine di individuare con chiarezza le modalità per la redazione, approvazione nonché attuazione della pianificazione esecutiva dei nuclei di edilizia ex abusiva, con deliberazione di n. 122 del 21 dicembre 2009 il Consiglio Comunale, ha approvato gli “Indirizzi per il recupero urbanistico dei Nuclei di edilizia ex abusiva: modalità per la formazione, l’approvazione e l’attuazione della Pianificazione esecutiva”;

Che nelle “Linee Guida” approvate con la suddetta deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009, risultano di particolare rilevanza i seguenti principi fondamentali:

- “l’autorecupero dei quartieri”, promuovendo la partecipazione diretta dei cittadini, riuniti in Consorzi ed Associazioni di autorecupero, attraverso misure incentivanti per coloro che, in qualità di “soggetti proponenti” (ovverosia con la rappresentatività prescritta), presentino il Piano Esecutivo relativo al proprio nucleo;
- “l’autosostenibilità economica” dell’intero Piano Esecutivo (almeno per quanto riguarda il completamento delle Opere di Urbanizzazione Primaria), da conseguire

mediante l'introduzione di alcuni parametri da rispettare, al fine di ottimizzare i servizi, le risorse e l'uso del territorio;

- “la variazione del contributo straordinario” correlata alle cessioni delle aree pubbliche per una più equa perequazione che ha reso conveniente le cessioni ed evitato la frammentazione di tali aree pubbliche;

Che, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009, è stato altresì determinato il termine finale del 30 giugno 2010 (prorogato con deliberazione di Giunta Comunale n. 276/2010 al 31 dicembre 2010, e successivamente con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 5/2011 al 15 febbraio 2011), per la presentazione da parte dei privati, dei Piani Esecutivi per il recupero urbanistico dei nuclei di edilizia ex abusiva, individuati e redatti secondo le “Linee Guida”;

Che, nel termine ultimo del 15 febbraio 2011, sono stati consegnati i previsti elaborati progettuali relativi a n. 58 Piani Esecutivi corrispondenti a n. 60 dei n. 71 “nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare” previsti nel P.R.G. approvato;

Che, per quanto riguarda il Piano Esecutivo relativo al nucleo di edilizia ex abusiva n. 11.03 “Cava Pace”, con nota prot. n. 18424 del 14 settembre 2010, è stato presentato un Elaborato di massima dell'analisi dello stato di fatto ed un Elaborato con l'individuazione indicativa del perimetro e delle quantità del Piano dai seguenti soggetti privati: Consorzio Periferie Romane, Consorzio A.R.C. e Consorzio “Cava Pace”;

Che, tuttavia, nel suddetto termine ultimo del 15 febbraio 2011 non è stata completata la consegna degli elaborati progettuali previsti dalle Linee Guida della deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009 e pertanto il soggetto proponente non potrà usufruire delle agevolazioni (riduzione del 5% degli oneri concessori straordinari e incremento degli indici di fabbricabilità territoriale) di cui agli artt. 8-9-13 delle Linee Guida di cui sopra, come peraltro ribadito nelle citate deliberazioni di proroga dei termini Giunta Comunale n. 276/2010 e Assemblea Capitolina n. 5/2011;

Che, con nota prot. n. 16674 del 2 agosto 2012 e con nota prot. n. 19104 del 24 settembre 2012, è stato presentato l'elaborato grafico Tavola 5 “Zonizzazione su base catastale”, tabella di sintesi delle grandezze urbanistiche ed elenco delle proprietà catastali vincolate, dai seguenti soggetti privati: Consorzio Periferie Romane, Consorzio A.R.C. e Consorzio “Cava Pace”;

Che, ad esito dell'esame approfondito della proposta di sollecitazione privata, l'Ufficio procedente, con nota prot. n. 19622 del 1° ottobre 2012, ha richiesto al Consorzio Periferie Romane, al Consorzio A.R.C. ed all'Associazione Consortile “Cava Pace” tutta la documentazione e gli elaborati previsti nelle suddette “Linee Guida” opportunamente adeguati alle modifiche e/o integrazioni già apportate alla Tavola n. 5 – Zonizzazione su Base Catastale;

Che, con prot. n. 20251 dell'8 ottobre 2012, è stata consegnata la documentazione e gli elaborati richiesti, opportunamente adeguati alle modifiche e/o integrazioni già apportate all'elaborato Tav. n. 5 – Zonizzazione su Base Catastale;

Che, in data 15 ottobre 2012, è stato pubblicato sul quotidiano il Tempo, presso l'Albo Pretorio Capitolino e sul sito istituzionale di Roma Capitale, l'Avviso di avvio del procedimento di adozione del Piano Esecutivo per il Recupero Urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva in oggetto e della procedura espropriativa ai sensi della legge nei confronti dei proprietari delle aree interessate dalle OO.PP. previste dal piano, nonché nei confronti di proprietari di aree ricadenti nei comparti edificatori soggetti a convenzione, secondo il combinato disposto dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Che, con prot. n. 20592 dell'11 ottobre 2012, è stata presentata ulteriore documentazione ed elaborati opportunamente adeguati alle modifiche richieste dall'Ufficio, le cui variazioni non hanno riguardato le particelle soggette a vincolo espropriativo ed oggetto di specifica pubblicazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Che, con nota prot. n. 20592 dell'11 ottobre 2012, è stata consegnata la documentazione relativa alla titolarità di Soggetto Proponente ai sensi dell'art. 3 delle più volte citate Linee Guida e in particolare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal Presidente dell'Associazione Consortile Cava Pace, Franco Campanelli, attestante il conferimento del mandato per l'elaborazione e la presentazione del piano esecutivo a Roma Capitale, da parte del 76,80% dei proprietari dei lotti ricadenti all'interno del piano esecutivo del nucleo di edilizia ex abusiva n. 11.03, successivamente rettificata con nuova dichiarazione, prot. n. 22660 dell'8 novembre 2012 attestante i mandati di rappresentanza per un totale di 75,86% dei proprietari dei lotti ricadenti all'interno del suddetto piano, ulteriormente rettificata con prot. n. 25928 del 13 dicembre 2012, attestante ulteriori mandati di rappresentanza per un totale di 75,88% dei proprietari dei lotti ricadenti all'interno del suddetto piano;

Che, in data 8 e 27 novembre 2012, sono state inviate agli interessati n. 17 integrazioni di avviso dell'avvio del procedimento di adozione del Piano Esecutivo per il Recupero Urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva in oggetto e della procedura espropriativa concernente le aree private interessate dalle OO.PP., previste nel Piano, ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Che, con prot. n. 25928 del 13 dicembre 2012, il suddetto Soggetto Proponente, ha presentato ulteriore documentazione ed elaborati opportunamente adeguati alle modifiche richieste dall'Ufficio, le cui variazioni non hanno riguardato le previste particelle soggette a vincolo espropriativo ed oggetto di specifica pubblicazione ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Che, conseguentemente, al fine di permettere, la formulazione delle osservazioni da parte degli interessati entro i termini previsti, sono stati depositati, presso la U.O. Città Periferica, Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale, gli atti relativi al presente provvedimento;

Che nei prescritti termini sono pervenute n. 4 osservazioni il cui contenuto e le relative controdeduzioni vengono di seguito riportate:

Osservazione n. 1 Protocollo n. 22527 del 7 novembre 2012	PRESENTATORE: Palmina Pace TITOLO: proprietaria Foglio 880 Partt. 70 – 503	Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare 11.03 Cava Pace
Contenuto dell'osservazione: Il proprietario delle particelle sopra indicate e ricadenti all'interno del comparto soggetto a convenzione n. 6, contesta in maniera generica l'inclusione della particella di proprietà tra quelle oggetto di vincolo preordinato all'esproprio.		

Controdeduzione all'osservazione: L'osservazione, seppure non evidenzia richieste specifiche relative a scelte di pianificazione sulla particella di proprietà oggetto di vincolo espropriativo, viene accolta poiché l'Ufficio in fase di istruttoria della stessa ha ritenuto utile apportare alcune modifiche al progetto esecutivo del presente piano tese ad escludere dal comparto soggetto a convenzione n. 6, le 2 particelle oggetto della osservazione per i motivi di seguito indicati:

le scelte di pianificazione relative all'individuazione delle zone interessate da comparti soggetti a convenzione sono, ove possibile, basate sul consenso dei singoli proprietari delle aree incluse nei previsti comparti, al fine di procedere ad una più facile attuazione degli stessi nell'interesse dei singoli proprietari appartenenti al comparto e soprattutto per il raggiungimento del fine generale del recupero edilizio del nucleo.

nel caso di specie, la proprietà dell'area del comparto soggetto a convenzione n. 6, risulta parcellizzata e pertanto già di non semplice attuazione; peraltro l'istante risulta proprietario anche della particella 541, di più vasta dimensione rispetto a quelle oggetto di osservazione a queste limitrofa, ma non inclusa come le altre 2, nel comparto soggetto a convenzione di cui sopra; conseguentemente, si può accedere alla richiesta di esclusione delle particelle oggetto dell'osservazione dal previsto comparto n. 6, in quanto, attesa anche l'esigua dimensione delle stesse, oltre ad non influire o compromettere in alcun modo la sostenibilità del comparto e più in generale del Piano Esecutivo, renderà più agevole l'attuazione dello stesso.

Osservazione n. 2 Protocollo n. 22853 del 12 novembre 2012	PRESENTATORE: Fedeli Anna TITOLO: proprietaria Foglio 880 Partt. 712 (ex 412)	Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare 11.03 Cava Pace
--	---	---

Contenuto dell'osservazione: Il proprietario della particella sopraindicata, evidenzia che nelle planimetrie catastali al Foglio 880 sono erroneamente riportate due particelle con il medesimo numero (p.lla n. 412).

A tal proposito si evidenzia che in seguito ad un riallineamento catastale effettuato sulla base di un'istanza presentata presso l'agenzia del territorio, l'identificativo della particella 412 di proprietà è stata modificata con l'identificativo 712, pertanto il proprietario chiede che la stessa venga inserita nell'elenco delle aree pubbliche previste dal Piano Esecutivo.

Controdeduzione all'osservazione: In riferimento all'evidenziata duplicazione di identificativo catastale della particella 412, si precisa che, come indicato nell'art. 2 delle N.T.A. del Piano Esecutivo, la base catastale utilizzata per l'elaborazione del Piano stesso è aggiornata al 31 marzo 2003, data antecedente alla suddetta variazione catastale, la quale sostituisce l'identificativo della particella 412 di proprietà della signora Fedeli Anna con l'identificativo 712. Pertanto sia la particella 412 di altra proprietà che la particella 712 (ex 412) di proprietà dell'osservante, sono da considerarsi entrambe aree pubbliche soggette a vincolo preordinato all'esproprio.

Osservazione n. 3 Protocollo n. 22857 del 12 novembre 2012	PRESENTATORE: Marilungo Umberto TITOLO: proprietario Foglio 880 Partt. 198 – 292	Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare 11.03 Cava Pace
--	--	---

Contenuto dell'osservazione: L'osservante contesta in maniera generica l'inclusione della particella di proprietà tra quelle oggetto di vincolo preordinato all'esproprio.

Controdeduzione all'osservazione: L'osservazione, seppure non evidenzia richieste specifiche relative a scelte di pianificazione sulle particelle di proprietà oggetto di vincolo espropriativo, viene accolta poiché in fase di istruttoria della stessa si è ritenuto opportuno confermare per le suddette particelle, l'attuale destinazione a viabilità privata in corrispondenza di Via Castel Saraceno, in luogo della prevista viabilità pubblica, trattandosi di viabilità a servizio esclusivo delle sole abitazioni private e conseguentemente le aree interessate vengono destinate a fondiario privato, così come peraltro previsto anche nella risposta all'osservazione numero 4 di seguito riportata.

Osservazione n. 4 Protocollo n. 23014 del 13 novembre 2012	PRESENTATORE: Spada Giuseppe, Porretta Marcello, ed altri TITOLO: proprietari Foglio 880 Partt. 309 – 328 – ed altre	Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare 11.03 Cava Pace
Contenuto dell'osservazione: I proprietari presentano una serie di contestazioni generiche al Piano Esecutivo ed in particolare per quanto riguarda la materia espropriativa, contestano l'inclusione delle particelle di proprietà tra quelle oggetto di vincolo preordinato all'esproprio con destinazione a viabilità pubblica, chiedendo il mantenimento dell'attuale destinazione a viabilità privata, in quanto la stessa sarebbe ad esclusivo servizio di abitazioni private.		
Controdeduzione all'osservazione: L'osservazione, relativamente alla viabilità, viene parzialmente accolta, nel senso che resta l'attuale destinazione a viabilità privata della prevista viabilità pubblica in corrispondenza di Via della Formelluccia e di Via Castel Saraceno, trattandosi di viabilità a servizio esclusivo delle sole abitazioni private e conseguentemente le aree interessate vengono destinate a fondiario privato; mentre, per quanto riguarda la viabilità pubblica prevista dal piano esecutivo in corrispondenza di Via Quarto della Torre e Via Pomarico, essendo questo tratto di strada una viabilità di collegamento tra Via Ardeatina e Via Viggiano, viene confermata la destinazione di viabilità pubblica.		

Che l'Ufficio, a seguito dell'istruttoria delle osservazioni pervenute ed anche sulla scorta degli incontri con il Soggetto Proponente, ha ritenuto opportuno apportare alcune modifiche al progetto esecutivo volte alla riduzione della nuova S.U.L. prevista nell'iniziale proposta di piano ed al mantenimento della viabilità privata su aree fondiarie. Le vie interessate sono: Via della Formelluccia, Via Pomarico, Via Castel Saraceno ed un tratto di Via Quarto della Torre;

Che, pertanto, con note prott. nn. 102231 del 3 luglio 2014, 192049 dell'11 dicembre 2014 e 194100 del 15 dicembre 2014, l'Associazione Consortile di Recupero Urbano "Cava Pace", ha ripresentato tutti gli elaborati tecnici del nuovo Piano Esecutivo del nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare n. 11.03 "Cava Pace";

Che le modifiche, recepite negli elaborati tecnici, non hanno comportato l'individuazione di nuove particelle soggette a vincolo espropriativo, né hanno compromesso, ai fini della sostenibilità del Piano Esecutivo, il rispetto dei parametri individuati nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009;

Che, con nota prot. n. 58694 del 9 aprile 2015, è stato e trasmesso, per il parere di competenza, alla Regione Lazio, Dipartimento Istituzionale e Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali, Servizio geologico e Sismico Regionale, l'elaborato Tav. 4 – Relazione Geologica – Vegetazionale; il parere sarà acquisito prima della deliberazione di controdeduzioni alle osservazioni e/o opposizioni al Piano esecutivo in oggetto, come adottato, e di approvazione del medesimo;

Che, con nota prot. n. 58782 del 9 aprile 2015, è stata trasmessa alla Regione Lazio, Dipartimento Istituzionale e Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale, la documentazione necessaria per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che sarà comunque perfezionata prima della deliberazione di controdeduzioni e approvazioni del Piano di che trattasi;

Che le specifiche finalità ed i parametri urbanistici dell'intervento sono descritte nella Relazione d'Ufficio e nell'elaborato Tav. 9 – Relazione Tecnica del Piano Esecutivo per il recupero urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva n. 11.03 “Cava Pace” allegati al presente provvedimento, quale parte integrante;

Che, per quanto riguarda le previsioni di spesa contenute nell'allegato elaborato Tav. 10 – Relazione di Previsione di massima delle Spese, le stesse hanno valore indicativo, non essendo il Piano corredato, in questa fase, di progetti sufficientemente avanzati per una più precisa definizione dei costi ed essendo ancora non precisamente definito il quadro delle entrate presumibili, come meglio precisato nella relazione di cui sopra, allegata quale parte integrante;

Che tali previsioni, evidenziano comunque, il raggiungimento del “pareggio di Bilancio” tra i costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e le risorse a disposizione, così come previsto all'art. 13 delle Linee Guida;

Che il rapporto tra il totale dei costi delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare e la superficie del Piano Esecutivo, risulta di circa Euro/ha 189.019,00 e dunque inferiore al parametro congruo massimo assentibile di Euro/ha 400.000,00 circa, ritenuto ed individuato quale parametro massimo assentibile determinato in base ai costi delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare in questa tipologia di recupero urbanistico;

Che i terreni interessati dal Piano Esecutivo in oggetto non risultano interessati da gravami di Uso Civico, come, da determinazione dirigenziale repertorio n. QI/241/2013 del 18 febbraio 2013 – prot. n. QI/17628/2013 del 18 febbraio 2013 di Attestazione di inesistenza gravami di Usi Civici, allegata al presente provvedimento;

Che in riferimento a quanto determinato all'art. 5 e 6 delle “Linee Guida” approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009, circa i “Piani esecutivi di iniziativa privata, di iniziativa pubblica su sollecitazione privata e di iniziativa pubblica” e le “Procedure e modalità di approvazione dei Piani Esecutivi”, e come evidenziato nelle presenti premesse, il Piano Esecutivo del nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare n. 11.03 “Cava Pace”, è da considerarsi di “iniziativa pubblica su sollecitazione privata”;

Che il Piano Esecutivo di che trattasi risulta conforme allo strumento urbanistico con un perimetro ed una superficie pari ad ha 49,23 corrispondenti alle previsioni del vigente P.R.G. ed un indice di edificabilità di 0,125 mq./mq. consentito dall'art. 55, comma 3, lettera c) delle N.T.A. dello stesso P.R.G.;

Che, inoltre, il Piano è soggetto alle procedure di pubblicazione di cui all'art. 15 della legge n. 1150/1942, trattandosi di strumento urbanistico attuativo;

Considerato che, in data 23 dicembre 2014 il Dirigente della U.O. Riqualficazione Diffusa del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica Ing. Antonello Fatello, ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/2000;

Il Dirigente

F.to: A. Fatello;

Che in data 23 dicembre 2014 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato – ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, c. 1, lett. i) e j)

del Regolamento Uffici e Servizi, – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Fatello;

Considerato che, in data 10 marzo 2015 il Dirigente della U.O. XVII della Ragioneria Generale ha espresso parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., si dichiara la regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente

F.to: F. Aielli”;

Preso atto che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto:

- la legge n. 1150 del 17 agosto 1942 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 47 del 28 febbraio 1985, e ss.mm.ii.;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 724 del 23 dicembre 1994 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico degli Enti Locali” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 380/2001 “Testo Unico dell'Edilizia” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 327/2001 “Testo Unico Espropri” e ss.mm.ii.;
- la legge n. 326 del 24 novembre 2003 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 28 del 2 maggio 1980 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 36 del 2 luglio 1987 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 24 del 6 luglio 1998 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.L. n. 556/2007, modificata ed integrata dalla D.G.R.L. n. 1025/2007, di adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008, di approvazione del Nuovo Piano Regolatore Generale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 21 dicembre 2009;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 276 dell'8 settembre 2010;
- la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 5 del 27 gennaio 2011;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato:

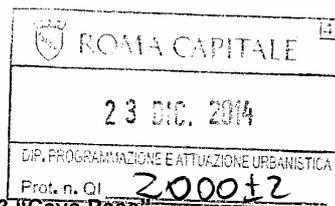
LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

1. di controdedurre le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione ai sensi dell'art. 11 D.P.R. n. 327/2001 nei termini espressi in premessa;
2. di adottare il Piano Esecutivo per il recupero urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva n. 11.03 “Cava Pace”, in conformità al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 1 bis della Legge Regionale 2 luglio 1987 n. 36 e ss.mm.ii., di cui ai sottoindicati elaborati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare i seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con tutte le modifiche, integrazioni e specificazioni apportate rispetto alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/2009, al fine di rendere il Piano

Esecutivo più adeguato alle peculiarità del nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare di cui trattasi:

- Relazione d'Ufficio
 - Tav. 1 - Inquadramento Territoriale, Destinazioni di P.R.G. e Vincoli;
 - Tav. 2 - Analisi dello Stato di Fatto - Consistenza Edilizia, Destinazioni d'Uso in Atto e Assetto Proprietario;
 - Tav. 2 allegato - Analisi dello Stato di Fatto - Consistenza Edilizia, Destinazioni d'Uso in Atto e Assetto Proprietario;
 - Tav. 3 - Inquadramento Territoriale - Urbanizzazione Primaria e Secondaria;
 - Tav. 4 - Relazione Geologica - Vegetazionale;
 - Tav. 5 - Zonizzazione su base catastale;
 - Tav. 6 - Aree con Destinazione Pubblica;
 - Tav. 7 - Sedi Viarie e Parcheggi Pubblici;
 - Tav. 8 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 9 - Relazione Tecnica;
 - Tav. 10 - Relazione di Previsione di Massima delle Spese;
 - Tav. 11 - Elenco delle Proprietà Catastali Vincolate;
 - Tav. 12.0 - Sintesi dei Vincoli e delle Tutele;
 - Tav. 12.1 - Verifica Preliminare dell'Esistenza di Aree Gravate da Usi Civici;
 - Tav. 12.2a - Relazione sulla Mobilità;
 - Tav. 12.2b - Mobilità Privata e Pubblica;
 - Tav. 12.3 - Relazione Previsionale del Clima Acustico;
 - Tav. 12.4 - Verifiche di Assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto Preliminare;
 - Tav. 12.6 - Studio di Inserimento Paesistico S.I.P.;
 - determinazione dirigenziale repertorio n. QI/241/2013 del 18 febbraio 2013 - prot. n. QI/17628/2013 del 18 febbraio 2013 di Attestazione di inesistenza gravami di Usi Civici;
4. di ritenere congruo il rapporto previsto tra il totale dei costi delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare e la superficie del Piano Esecutivo, corrispondente ad Euro/ha 189.019,00, inferiore al parametro massimo assentibile che viene stimato in Euro/ha 400.000,00 circa, determinato in base ai costi medi delle opere di urbanizzazione primaria necessarie in questa tipologia di recupero urbanistico.



RELAZIONE D'UFFICIO

Piano Esecutivo relativo al
Nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare n. 11.03 "Cava Pace".

L'Amministrazione di Roma Capitale, fin dalla metà degli anni '70, ha intrapreso un difficile percorso di recupero urbanistico delle zone periferiche connotate da un diffuso abusivismo edilizio.

Queste aree spesso si configurano come interi quartieri ed è compito dell'Amministrazione di Roma Capitale ricondurli ad un livello dignitoso di vivibilità, dotandoli nel contempo dei servizi essenziali.

I **"nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare" c.d. "Toponimi"**, sorti negli ultimi trent'anni, sono oggetto della terza manovra di recupero urbanistico della periferia, dopo quella riguardante i n. 44 nuclei di zona "F1" (operata dal P.R.G. del 1962) e quella riguardante i n. 74 nuclei di zona "O" (operata dalla Variante al P.R.G. del 1983).

Il Piano Regolatore Generale vigente, approvato nel febbraio 2008, ha individuato n. 71 "nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare", cioè i c.d. "Toponimi", definiti all'art. 55 delle Norme Tecniche di Attuazione, inseriti all'interno del Sistema Insediativo della "Città da ristrutturare" e classificati, all'art. 107 delle Norme Tecniche di Attuazione, come zone territoriali omogenee di tipo B - Completamento di cui al D.M. n. 1444/1968. Tali nuclei interessano:

<i>superficie</i>	<i>ha</i>	1.914	
<i>s.u.l. esistente</i>	<i>mq</i>	2.279.133	(96% abitativa e 4% non abitativa)
<i>s.u.l. nuova</i>	<i>mq</i>	996.937	(84% abitativa e 16% non abitativa)
<i>s.u.l. totale</i>	<i>mq</i>	3.276.070	(92% abitativa e 8% non abitativa)
<i>abitanti/stanze già insediati</i>	<i>n.</i>	58.462	(72%)
<i>abitanti/stanze da insediare</i>	<i>n.</i>	22.303	(28%)
<i>abitanti/stanze totali</i>	<i>n.</i>	80.765	(100%)

L'attuazione dei "nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare" è subordinata all'approvazione del "piano di recupero urbanistico" relativo a ciascun nucleo.

Le principali finalità della manovra di recupero sono:

- ristrutturare gli insediamenti esistenti al fine di ottenere organismi urbani più attrezzati funzionalmente, prevedendo le aree per i servizi necessari alla popolazione insediata ed insediabile;
- ricucire le varie zone sorte spontaneamente, connettendole con il territorio circostante in un contesto più ampio;
- migliorare la qualità urbana degli insediamenti;
- consentire la realizzazione delle opere di urbanizzazione mancanti, attivando le risorse della piccola industria edilizia e dell'artigianato locale e creando, nel contempo, occasioni e posti di lavoro. Infatti la manovra di recupero urbanistico dei "toponimi", caratterizzata per l'estrema frammentarietà della proprietà che la potrebbe rendere poco appetibile ai grandi gruppi immobiliari, stimolerà un'economia puntiforme di tipo locale con il coinvolgimento di imprese artigiane prevalentemente a carattere familiare attivando risorse economiche che esulano dal normale circuito del credito e che potranno incidere positivamente sul PIL cittadino.

Il "recupero urbanistico" di queste aree, che potrà considerarsi concluso con l'approvazione dei piani esecutivi, permetterà ai cittadini interessati dalla manovra di realizzare o completare le proprie abitazioni e nel contempo di dotare i loro quartieri dei servizi mancanti.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 21 dicembre 2009 "Indirizzi per il recupero urbanistico dei Nuclei di edilizia ex abusiva: modalità per la formazione, l'approvazione e l'attuazione della Pianificazione esecutiva", sono state approvate le "Linee Guida" per la redazione dei "piani di recupero urbanistico" contemperando il lavoro svolto sul territorio dalle associazioni e dai consorzi di autorecupero nei precedenti 15 anni con l'esigenza di accelerare l'iter di approvazione dei piani di recupero urbanistico e dare una necessaria risposta ai bisogni di riqualificazione della periferia romana.

In relazione alla rilevanza socio - economica dell'intera manovra di recupero dei "nuclei di edilizia ex abusiva", nella deliberazione C.C. 122/2009 si sono introdotti i seguenti principi che hanno "guidato" la più "giusta" pianificazione di recupero urbanistico:

- "l'autorecupero dei quartieri", promuovendo la partecipazione diretta dei cittadini, riuniti in Consorzi ed Associazioni di autorecupero, attraverso misure incentivanti per coloro che, in qualità di "soggetti proponenti" (ovverosia con la rappresentatività prescritta), presentino il Piano Esecutivo relativo al proprio nucleo;

- *“l'autosostenibilità economica”* dell'intero Piano Esecutivo (almeno per quanto riguarda il completamento delle Opere di Urbanizzazione Primaria), da conseguire mediante l'introduzione di alcuni parametri da rispettare, al fine di ottimizzare i servizi, le risorse e l'uso del territorio;
- *“la variazione del contributo straordinario”* correlata alle cessioni delle aree pubbliche per una più equa perequazione che ha reso conveniente le cessioni ed evitato la frammentazione di tali aree pubbliche favorendo una maggiore qualità urbanistica del piano.

Il piano esecutivo del nucleo di edilizia ex abusiva da recuperare n. **11.03 “Cava Pace”**, ricade nel Municipio VIII (ex XI) insiste su un ambito urbano nel settore Sud di Roma, in prossimità della via Ardeatina all'incrocio con via di Tor Carbone nelle vicinanze del Parco dell'Appia Antica.

L'ambito urbano di riferimento risulta interessato in parte da tessuti edilizi spontanei ed in parte da aree agricole.

Il fenomeno dell'insediamento spontaneo ha generato, nell'ambito urbano in esame, la carenza di un adeguato sistema della mobilità in termini di viabilità, di trasporti pubblici e parcheggi, a cui si aggiunge anche la mancanza di luoghi di aggregazione e spazi pubblici e delle indispensabili Opere di Urbanizzazione.

Il recupero dell'insediamento è quindi consistito nel configurare un organismo urbano funzionalmente idoneo ed integrato con il territorio circostante attraverso:

- la definizione di una rete viaria principale e secondaria in grado di garantire sia un valido collegamento con le infrastrutture di livello urbano, sia una buona accessibilità alle zone di concentrazione dei servizi pubblici e privati;
- l'individuazione di idonee aree per servizi, verde e parcheggi pubblici.

Il piano esecutivo in oggetto è stato redatto in coerenza con gli indirizzi precedentemente rappresentati nelle “Linee Guida” contenute nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 21 dicembre 2009 e ss.mm.ii..

Il piano esecutivo prevede il completamento dell'edificazione esistente su aree fondiarie ad “edificazione diretta” previo rilascio del permesso di costruire e ad “edificazione indiretta” cioè nei comparti soggetti a convenzione, in cui il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla cessione gratuita delle aree previste pubbliche interne al comparto stesso.

Nel Piano esecutivo sono stati previsti n. 16 comparti soggetti a convenzione che a fronte della cessione gratuita delle aree previste pubbliche al loro interno, potranno concentrare la SUL spettante sulle restanti aree fondiarie. Complessivamente tali comparti rappresentano più del 32% della nuova SUL dell'intero Piano esecutivo con una cessione di aree pubbliche che rappresentano circa il 87% delle totali previste.

L'indice di edificabilità consentito, ai sensi dell'art. 55 c. 3 lettera c delle N.T.A. del P.R.G. , da 0,125 mq/mq massimo (0,40 mc/mq) comporta un pagamento del contributo straordinario pari al 50% dei contributi ordinari dovuti (art. 13 Linee Guida della D.C.C. 122/09).

Alla superficie del nucleo, come individuato nel P.R.G. approvato, di circa ha 49,23 non sono state aggiunte aree esterne.

In particolare il piano esecutivo prevede:

<i>s.u.l. esistente</i>	<i>mq</i>	<i>56.665</i>	<i>(100% abitativa)</i>
<i>s.u.l. nuova</i>	<i>mq</i>	<i>31.759</i>	<i>(90% abitativa e 10% non abitativa)</i>
<i>s.u.l. totale</i>	<i>mq</i>	<i>88.424</i>	<i>(96% abitativa e 4% non abitativa)</i>
<i>abitanti/stanze già insediati</i>	<i>n</i>	<i>1.509</i>	<i>(66%)</i>
<i>abitanti/stanze da insediare</i>	<i>n</i>	<i>762</i>	<i>(44%)</i>
<i>abitanti/stanze totali</i>	<i>n</i>	<i>2.271</i>	<i>(100%)</i>
<i>densità territoriale</i>	<i>ab/ha</i>	<i>46,13</i>	

Il piano esecutivo prevede inoltre circa 39.048 mq di strade pubbliche e verde di arredo stradale.

Le quantità di *“aree pubbliche per le destinazioni abitative”* interne al piano esecutivo, necessarie al soddisfacimento del fabbisogno di standard urbanistici, sono state reperite con destinazione:

verde pubblico per mq 29.709 con una dotazione di 13,08 mq/ab rispetto al minimo di 9,50 mq/ab,
servizi pubblici per mq 14.888 con una dotazione di 6,56 mq/ab rispetto al minimo di 6,50 mq/ab,
parcheggi pubblici per mq 13.822 con una dotazione di 6,09 mq/ab rispetto al minimo di 6,00 mq/ab,
 per complessivi mq 58.419 con una dotazione di 25,73 mq/ab.

Le quantità di "aree pubbliche per le destinazioni non abitative" interne al piano esecutivo, per una superficie complessiva di mq 4.554, nel rispetto delle N.T.A. di P.R.G., sono state reperite con destinazione:

parcheggi pubblici per mq 3.253 con una dotazione pari a 10 mq di parcheggi pubblici per ogni 10 mq di SUL non abitativa,

verde pubblico per mq 1.301 con una dotazione pari a 4 mq di verde pubblico per ogni 10 mq di SUL non abitativa

Il piano esecutivo prevede inoltre circa 6,59 ha di verde privato.

In relazione allo stato di fatto delle Opere di Urbanizzazione, già presenti nel piano esecutivo di che trattasi, risulta che:

- la rete viaria pubblica con le aree a parcheggio, la relativa raccolta delle acque meteoriche sono ancora da completare;
 - la rete di fognatura delle acque nere e la rete di illuminazione pubblica sono quasi del tutto completate;
- Non sono presenti aree a verde attrezzato né opere di urbanizzazione secondarie.

Le spese di massima occorrenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (OO.UU.PP.) e secondaria (OO.UU.SS.) di seguito rappresentate, desunte dall'elaborato Tav. 10 – Relazione di previsione di massima delle spese, hanno valore indicativo non essendo il Piano corredato, in questa fase, di progetti sufficientemente avanzati per una più precisa definizione dei costi ed essendo ancora non precisamente definito il quadro delle entrate presumibili, come meglio precisato nella relazione di cui sopra;

Tuttavia tali previsioni, permettono di verificare l'eventuale raggiungimento del "pareggio di bilancio" tra i costi delle opere di urbanizzazione primaria mancanti nel nucleo edilizio e le risorse a disposizione, così come previsto all'art. 13 delle Linee Guida, nonché di stimare l'eventuale finanziamento che rimane a carico dell'Amministrazione Capitolina per il completamento delle opere di urbanizzazione previste dal piano esecutivo definito attraverso i costi presunti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e le risorse presumibilmente disponibili.

Il totale dei costi relativi alle sole **Opere di Urbanizzazione Primaria** mancanti nel piano esecutivo risultano:

- per l'esproprio delle aree destinate alla realizzazione delle OO.UU.PP.	Euro 1.043.312 circa
- per la realizzazione delle OO.UU.PP.	Euro 9.305.896 circa
<i>Per un totale complessivo</i>	<i>Euro 10.349.208 circa</i>

Il totale dei costi relativi alle **Opere di Urbanizzazione Secondaria** mancanti nel piano esecutivo risultano:

- per l'esproprio delle aree destinate alla realizzazione delle OO.UU.SS.	Euro 589.024 circa
- per la realizzazione delle OO.UU.SS.	Euro 7.145.190 circa
<i>Per un totale complessivo</i>	<i>Euro 7.734.214 circa</i>

Le risorse che risultano ancora disponibili:

- <i>gli oneri condoni</i>	Euro 1.016.000 circa
- <i>gli oneri UU.PP. dei permessi di costruire da rilasciare per volumetrie abitative</i>	Euro 3.362.290 circa
- <i>gli oneri UU.SS. dei permessi di costruire da rilasciare per volumetrie abitative</i>	Euro 2.797.945 circa
- <i>gli oneri UU.PP. dei permessi di costruire da rilasciare per volumetrie non abitative</i>	Euro 616.589 circa
- <i>ai contributi straordinari relativi ai permessi di costruire da rilasciare</i>	Euro 3.388.412 circa
<i>Per un totale complessivo</i>	<i>Euro 11.181.236 circa</i>

Il calcolo delle risorse che risultano ancora disponibili relativamente agli oneri di UU.PP. e UU.SS. dei permessi di costruire da rilasciare, è stato redatto sulla base dell'aggiornamento di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 31 del 19 luglio 2012.

Considerata la differenza tra il totale delle risorse (€ 11.181.236 circa) ed il totale dei costi relativi alle sole Opere di Urbanizzazione Primaria comprensive dell'incidenza dei relativi costi di esproprio (€ 10.349.208 circa) avremo un saldo (positivo) di € 832.028 circa.

Sotto il profilo del "bilancio" tra i costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e le risorse a disposizione, ai sensi dell'art. 13 delle Linee Guida, si ritiene congruo il rapporto previsto tra il totale dei costi delle opere di urbanizzazione primaria da realizzare e la superficie del Piano Esecutivo, corrispondente ad €/ha 189.019.

Il Dirigente
Ing. Antonello Fatello

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
Ignazio R. Marino

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta
dell'**8 maggio 2015**.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....